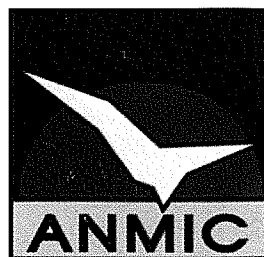


L'INSERIMENTO

NOTIZIARIO SEMESTRALE DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO E SOCIALE RISERVATO
AGLI ISCRITTI DELL'ASSOCIAZIONE - SEDE PROVINCIALE DI VITERBO

Organo d'informazione della ANMIC di Viterbo - viene inviato gratis agli iscritti - pubblicità gratuita per i sostenitori dell'Associazione
direttore Marco Aquilani - direttore responsabile Mario Cipolloni - direz. ammin. redaz. Viale IV Novembre, 17/19, Viterbo 01100 - tel. 0761. 304184
Tipografia Grazini & Mecarini snc, Via dei Sindacati 13 Viterbo - autorizzazione Tribunale di Viterbo n. 228 del 30.9.1978
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 Comma, 2 DCB VITERBO



50 anni di storia

Anno XXV - N. 1

Ottobre 2007

Editoriale

TRE RINGRAZIAMENTI

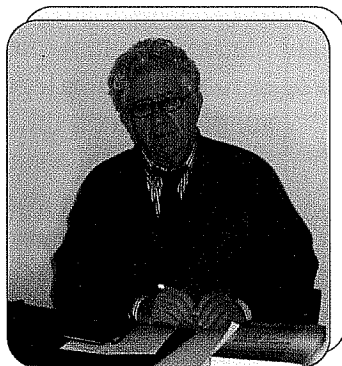
Grazie al popolo degli invalidi.

E' già passato un anno dalle celebrazioni del Cinquantenario della ANMIC che si conclusero il 13 Dicembre 2006 con il Convegno svoltosi presso la Sala delle Conferenze di P.zza Montecitorio in Roma.

Cinquanta anni spesi per i diritti civili dei disabili, della ANMIC che seppe trasformare i bisogni individuali di questi cittadini, al-

lora emarginati e dimenticati, in un movimento capace di generare una lenta ma costante evoluzione sociale.

50 anni di volontariato esercitato in favore dei disabili non sono serviti solamente ad orientarli positivamente ed a difendere le loro posizioni riguardo al lavoro, alla scuola, alle provvidenze economiche, alla mobilità, alla sanità, al sociale, ma, via via, col passare degli anni hanno evidenziato il merito di aver favorito la loro crescita mentale e la loro sicurezza personale. La maggior parte dei disabili associati da elemosinanti di assistenza e beneficenza, da questuanti noiosi e mai sazi, perciò spesso invisibili ai più, si sono evoluti in "persone" capaci di rivendicare le prerogative della loro progressione sociale all'interno delle leggi, per essi ottenute dalla ANMIC stessa. Soprattutto i nostri associati hanno maturato il concetto che "ci si associa per difendere il riconoscimento dei propri diritti" e non per costituire un gruppo di piagnoni senza dignità che delle loro disgrazie fanno strumento di personale vantaggio, ma "ci si associa" anche per collaborare, per dare la forza del numero ai tanti fratelli, e per portare il contributo della propria esperienza, del proprio vissuto, stupendo, talvolta, con l'offerta così spontanea, splendida e partecipativa della più solare collaborazione: un'offerta che vale tanto perché data da chi ha poco, sia come disponibilità finanziaria dato il conosciuto livello delle provvidenze economiche, che come prestanza fisica; essi soffrono, faticano nello svolgimento di azioni per altri agevolati; ogni cosa è più complicata e richiede maggior tempo, ma come è facile essere d'esem-



IL PRESIDENTE NAZIONALE ANMIC GIOVANNI PAGANO E' STATO ELETTO PRESIDENTE NAZIONALE DELLA FAND.

La FAND è la Federazione fra le Associazioni Nazionali dei Disabili

- Ciechi Civili (UIC)
- Sordomuti (ENS)
- Invalidi del lavoro (ANMIL)
- Invalidi per servizio (UMS)
- Invalidi Civili (ANMIC)



Il Presidente della FAND, di fronte al Governo, ai partiti, ai sindacati, agli organismi nazionali, rappresenta il mondo ufficiale e composito delle invalidità per le quali, specifiche leggi, da oltre trentacinque anni le prime, hanno sancito riconoscimenti, prerogative e rappresentatività.

L'elezione non era programmata, perché i Presidenti Nazionali delle Associazioni, a turno, vengono chiamati a guidare l'organismo federativo; ed il turno non spettava all'ANMIC.

Ma il Presidente Pagano, in questi anni, ha dimostrato a tutti doti che necessariamente vanno valorizzate: onestà, tenacia, lungimiranza, e lealtà; grande lealtà, verso i collaboratori che meritano e verso il popolo dei suoi iscritti. Ma soprattutto, giova che si possa usufruire delle sue conoscenze su tutti i problemi che coinvolgono le diverse necessità. Già dalla sua relazione al Congresso di Fiuggi dell'Ottobre 2006, e dai suoi editoriali su "Tempi Nuovi", visibilmente emerge la volontà e la capacità di approfondire - tutti - i settori che abbisognano di interventi per la qualità della vita dei disabili, volando più in alto di coloro che ci hanno angosciato parlando sempre dello stesso tema, come se il